



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Martedì, 13 ottobre 2020**



## Consorzi di Bonifica

09/10/2020 <b>TeleEstense</b>		
<u>La chiocciola: terza opera allestita all'Ecomuseo di Marozzo</u>		1
13/10/2020 <b>Libertà</b> Pagina 30		
<u>A Cadeo in arrivo un megaparco fotovoltaico sarà grande come 17...</u>		2
13/10/2020 <b>Gazzetta di Parma</b> Pagina 28		
<u>Via Petrolifera In corso i lavori di sistemazione</u>		3
13/10/2020 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 25	<i>KATIA ROMAGNOLI</i>	
<u>Idea per la vecchia stazione «Un' area per feste e incontri»</u>		4
13/10/2020 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 40		
<u>Lavori idraulici in via Banche</u>		6

## Acqua Ambiente Fiumi

13/10/2020 <b>Gazzetta di Parma</b> Pagina 21		
<u>Lavori Difesa del suolo, in corso otto cantieri sul torrente</u>		7
12/10/2020 <b>larepubblica.it (Parma)</b>		
<u>Torrente Baganza, la denuncia dei Verdi:...</u>		8
12/10/2020 <b>larepubblica.it (Parma)</b>		
<u>Cassa di espansione sul Baganza, la Regione assicura: "Siamo a un passo..."</u>		10
12/10/2020 <b>ParmaDaily.it</b>		
<u>Parma, a sei anni dall' alluvione in corso 8 cantieri per quasi 3...</u>		12
13/10/2020 <b>Corriere di Romagna</b> Pagina 11		
<u>Rischio inondazioni «il Parco del Mare salverà Rimini»</u>		14
13/10/2020 <b>Il Resto del Carlino (ed. Rimini)</b> Pagina 34		
<u>Il Parco del Mare? E' il Mose di Rimini</u>		16
13/10/2020 <b>Il Resto del Carlino (ed. Rimini)</b> Pagina 38		
<u>Si alza la duna contro le mareggiate Nella zona sud 6mila</u>		17
13/10/2020 <b>ilrestodelcarlino.it</b>		
<u>Il Parco del Mare? E' il Mose di Rimini</u>		18

## La chiocciola: terza opera allestita all'Ecomuseo di Marozzo

servizio video



# A Cadeo in arrivo un megaparco fotovoltaico sarà grande come 17 campi da calcio di serie A

*Nascerà su 13 ettari di terreno agricolo tra via Fornace e la provinciale per Carpaneto L' area appartiene all' Opera Pia Alberoni*

Tredici ettari di terreno agricolo - l'equivalente di 17 campi da calcio di serie A - a Cadeo ospiteranno un parco fotovoltaico. Il progetto, pubblicato sul sito della Regione Emilia-Romagna, è stato proposto dalla ditta Fattoria Solare Sarmato di Reggio Emilia. E' prevista la realizzazione di due impianti fotovoltaici a terra, distinti ma in aree adiacenti, denominati San Francesco 2 (dal valore complessivo totale di 3.012.500 euro) e San Francesco 3 (dal valore complessivo totale di 5.123.000 euro), rispettivamente di 3.582 chilowatt picco e 6.534 chilowatt picco. L'area interessata è di proprietà dell'Opera Pia Alberoni, situata all'angolo tra via Fornace e la strada provinciale 29 per Carpaneto. In precedenza era adibita ad attività estrattiva da cui si ricavava il materiale per la produzione dei mattoni dell'Rdb. Successivamente è stata ripristinata all'uso agricolo. Secondo i tecnici di Arpae Piacenza, in seguito alla richiesta di integrazioni documentali facendo riferimento anche alle osservazioni del Consorzio di Bonifica di Piacenza e della Soprintendenza Archeologica Belle Arti di Parma e Piacenza, l'intervento proposto «non deve essere sottoposto a Via (Valutazione di impatto ambientale) in quanto non sono stati individuati impatti ambientali significativi e negativi». Deve però essere rispettata una precisa prescrizione: ogni impianto fotovoltaico, vocato alla produzione di energia elettrica mediante conversione dell'energia solare - si legge nella relazione tecnica - è corredato da un progetto di inserimento paesaggistico-ambientale che ne consentirà la schermatura mediante la piantumazione di siepi miste di specie autoctone. Nel dettaglio, il numero totale di vele fotovoltaiche risulterà essere pari a 944, di differenti taglie: 766 vele da 30 moduli fotovoltaici ciascuna, 64 vele da 20 moduli, 34 vele da 15 moduli, 24 vele da 10 moduli e 56 vele da 5 moduli. I moduli, in silicio cristallino, sono alloggiati su supporti costituiti da strutture metalliche tralicciate, a loro volta connesse al terreno mediante pali di fondazione. Nel suo complesso, il parco prevede una potenza di picco totale di 10.116 chilowatt picco e una superficie fotovoltaica di circa 50mila metri quadrati per un'area totale interessata dall'intervento pari a 130mila metri quadrati, appunto l'equivalente di 17 campi da calcio di serie A. Non è prevista la realizzazione di edifici, si stima che la vita utile dell'impianto possa aggirarsi attorno ai 30-35 anni dal momento della sua messa in opera. \_Valentina Padern



# Via Petrolifera In corso i lavori di sistemazione

Sono in fase di esecuzione i lavori di risanamento idrogeologico e sistemazione di alcuni tratti della strada della Petrolifera, che collega il Poggetto, passando da Costa Ziraschi, con strada Ponte rosso e da lì l'abitato di Tabiano. «I lavori, come i recenti che si sono svolti lungo la strada della Boffalora, ricorda il vicesindaco ed assessore ai Lavori Pubblici Enrica Porta- sono eseguiti in «tandem» fra amministrazione comunale e **Consorzio di Bonifica Parmense**. Un a collaborazione fra i due enti che va avanti da alcuni anni e che proseguirà con una nuova serie di lavori anche il prossimo anno». Da tempo la strada della Petrolifera versava in condizioni critiche con buche ed avvallamenti, dovuti a smottamenti e movimenti franosi e necessitava di un intervento di sistemazione. Il costo di sistemazione della Boffalora e della Petrolifera ha un importo di circa 150 mila euro, cofinanziato dalla **Bonifica** per circa 70 mila euro mentre dal Comune per circa 80 mila euro.

28 MARTEDÌ 13 OTTOBRE 2020

### SALSOMAGGIORE

## Viale Berenini Copertura, a breve partono i lavori

Il tratto di strada che ricopre il torrente Ghiera tra vicolo Rossetti e via IV Novembre è da tempo chiuso al transito

Il lavoro partiziano i lavori di risanamento idrogeologico e sistemazione di alcuni tratti della strada della Petrolifera, che collega il Poggetto, passando da Costa Ziraschi, con strada Ponte rosso e da lì l'abitato di Tabiano. «I lavori, come i recenti che si sono svolti lungo la strada della Boffalora, ricorda il vicesindaco ed assessore ai Lavori Pubblici Enrica Porta- sono eseguiti in «tandem» fra amministrazione comunale e **Consorzio di Bonifica Parmense**. Un a collaborazione fra i due enti che va avanti da alcuni anni e che proseguirà con una nuova serie di lavori anche il prossimo anno». Da tempo la strada della Petrolifera versava in condizioni critiche con buche ed avvallamenti, dovuti a smottamenti e movimenti franosi e necessitava di un intervento di sistemazione. Il costo di sistemazione della Boffalora e della Petrolifera ha un importo di circa 150 mila euro, cofinanziato dalla **Bonifica** per circa 70 mila euro mentre dal Comune per circa 80 mila euro.

Il lavoro partiziano i lavori di risanamento idrogeologico e sistemazione di alcuni tratti della strada della Petrolifera, che collega il Poggetto, passando da Costa Ziraschi, con strada Ponte rosso e da lì l'abitato di Tabiano. «I lavori, come i recenti che si sono svolti lungo la strada della Boffalora, ricorda il vicesindaco ed assessore ai Lavori Pubblici Enrica Porta- sono eseguiti in «tandem» fra amministrazione comunale e **Consorzio di Bonifica Parmense**. Un a collaborazione fra i due enti che va avanti da alcuni anni e che proseguirà con una nuova serie di lavori anche il prossimo anno». Da tempo la strada della Petrolifera versava in condizioni critiche con buche ed avvallamenti, dovuti a smottamenti e movimenti franosi e necessitava di un intervento di sistemazione. Il costo di sistemazione della Boffalora e della Petrolifera ha un importo di circa 150 mila euro, cofinanziato dalla **Bonifica** per circa 70 mila euro mentre dal Comune per circa 80 mila euro.



LIONS ACQUA NELL'ACQUA. BORRACCHE PER GLI ALUNNI

Il progetto con la consegna di 200 borracce in plastica agli alunni delle scuole la seconda edizione di alcune iniziative, iniziativa promossa dal Lions Club Salsomaggiore. L'idea è stata presentata dal presidente del Lions Club Salsomaggiore, Antonio Cerini, che ha sottolineato la finalità del progetto: «Il bene ambientale che noi parliamo è la cura e l'attenzione per il territorio e per gli alunni delle scuole». Il progetto è stato realizzato in collaborazione con il Lions Club Salsomaggiore e il Lions Club Salsomaggiore.

## Calcio a 5 Dopo la Serie A forse arriva la Nazionale

Il Palaguzzi ha superato gli ultimi test e si prepara a disputare la prima giornata di campionato di Serie A a Calcio a 5. Il torneo è organizzato dalla Federazione Italiana Calcio a 5 e si svolgerà a Salsomaggiore. Il Palaguzzi ha superato gli ultimi test e si prepara a disputare la prima giornata di campionato di Serie A a Calcio a 5. Il torneo è organizzato dalla Federazione Italiana Calcio a 5 e si svolgerà a Salsomaggiore.

## Via Petrolifera in corso i lavori di sistemazione

Sono in fase di esecuzione i lavori di risanamento idrogeologico e sistemazione di alcuni tratti della strada della Petrolifera, che collega il Poggetto, passando da Costa Ziraschi, con strada Ponte rosso e da lì l'abitato di Tabiano. «I lavori, come i recenti che si sono svolti lungo la strada della Boffalora, ricorda il vicesindaco ed assessore ai Lavori Pubblici Enrica Porta- sono eseguiti in «tandem» fra amministrazione comunale e **Consorzio di Bonifica Parmense**. Un a collaborazione fra i due enti che va avanti da alcuni anni e che proseguirà con una nuova serie di lavori anche il prossimo anno». Da tempo la strada della Petrolifera versava in condizioni critiche con buche ed avvallamenti, dovuti a smottamenti e movimenti franosi e necessitava di un intervento di sistemazione. Il costo di sistemazione della Boffalora e della Petrolifera ha un importo di circa 150 mila euro, cofinanziato dalla **Bonifica** per circa 70 mila euro mentre dal Comune per circa 80 mila euro.

## Canto Greta Vernizzi: talento, impegno e i primi successi

«Umbrà Jazz Clinics» ha vinto una borsa di studio del Berklee College of Music di Boston. Greta Vernizzi, cantante e compositrice, ha vinto una borsa di studio del Berklee College of Music di Boston. Greta Vernizzi, cantante e compositrice, ha vinto una borsa di studio del Berklee College of Music di Boston.



A SALSOMAGGIORE Greta Vernizzi con l'imbarcazione di Caltanissetta.

## Piazza Brugnola E' tornato il mercato Campagna amica

In attesa dei chiarimenti sulla richiesta di spostamento, il mercato di Campagna amica dopo l'interdizione "temporanea" per le emergenze anti-Covid, è tornato, da ieri, in piazza Brugnola a Salsomaggiore nel suo spazio dedicato ai prodotti agricoli di qualità. Il mercato è tornato in piazza Brugnola a Salsomaggiore nel suo spazio dedicato ai prodotti agricoli di qualità.

## Rifiuti Batteria da camion abbandonata nel bosco

Non si fermava gli abbandoni di rifiuti sulle colline che circondano la città torinese. La foto che pubblichiamo oggi, mostra da un lato una batteria da camion, o da trattore, lasciata in mezzo al bosco di Caltanissetta, in località Salsomaggiore. La batteria è stata abbandonata nel bosco di Caltanissetta, in località Salsomaggiore.

## Sartori «Tst e Tabiano, avanti con ottimismo»

Il presidente della società di calcio, Paolo Sartori, è ottimista per il futuro del club. «Tst e Tabiano, avanti con ottimismo». Il presidente della società di calcio, Paolo Sartori, è ottimista per il futuro del club.

codigoro

# Idea per la vecchia stazione «Un' area per feste e incontri»

### Un imprenditore è deciso a riportare in vita una parte dell' ex scalo ferroviario Fra le ipotesi c' è quella di creare un angolo per eventi e anche un piccolo museo

**CODIGORO** Alle porte di Codigoro, lungo la strada provinciale 68, di fronte all' immenso parco del **Consorzio di Bonifica Pianura**, si staglia la figura imponente e spettrale della vecchia stazione ferroviaria, oggi quasi completamente avvolta da rovi e piante rampicanti.

Il parziale recupero Dopo il recupero di una parte dell' area verde antistante il rudere, trasformata la scorsa estate in un parcheggio da Marcello Vassalli, gestore del bar Old River, le idee non mancano per far tornare a nuova vita anche la vecchia stazione, inaugurata nel 1906.

«Grazie a una convenzione con il **Consorzio di Bonifica** - spiega Marcello Vassalli -, che per la cifra simbolica di 50 euro all' anno mi ha concesso una parte dell' area verde attorno alla vecchia stazione, per tenerla pulita, sono riuscito a ricavare un' area di parcheggio al servizio del bar, ma sono anche riuscito a fare una radicale disinfestazione da ratti e bisce d' acqua. È un peccato vedere quel vecchio rudere in quelle condizioni. Bisognerebbe - dice ancora Vassalli - recuperarlo e riqualificarlo. Potrebbe diventare un piccolo museo».

L' intento di Vassalli che, durante il lockdown aveva rilevato il bar Old River dalla precedente gestione cinese, sarebbe quello di creare un punto di riferimento, di attrattiva e di aggregazione a due passi dal centro di Codigoro. «Mi piacerebbe - spiega ancora - poter allestire un palco qui di fianco alla vecchia stazione per organizzare eventi, come ad esempio una festa della birra. La vecchia stazione è in stato di degrado e di abbandono dalla fine degli anni Sessanta ma potrebbe tornare a nuova vita».

A ricordare la storia dell' immobile, divenuto uno dei luoghi dell' abbandono, è Giuseppe Duati, titolare dei muri del bar Old River, gestito appunto da Vassalli. «Dal 1906, sino agli anni Trenta - ci racconta Duati -, la stazione è stata un importante punto di arrivo e di partenza di funzionari e operai dell' ex Eridania, del **Consorzio di Bonifica** e di una Casa Protetta. Poi la sede della stazione è diventata quella attuale in via Papa Giovanni XXIII, ma mio nonno che aveva acquistato i muri della locanda di fronte, che ora è il bar, era riuscito a rilevare il secondo piano, che poi affittò sino agli anni Sessanta».

gli anni dell' oblioPoi l' oblio. Anche per Giuseppe Duati l' ex stazione ferroviaria potrebbe diventare «un museo del ricordo», da affiancare alla vicina oasi naturalistica Garzaia e al nuovo percorso bassaniano, caratterizzato dai murales dell' artista olandese Jos Peeters, finalizzato a evocare i luoghi descritti da Bassani nel romanzo L' airone. Il recupero della vecchia stazione ferroviaria, che ha perso la sua funzione originaria nel 1931, con l' inaugurazione di quella attuale, completerebbe l' opera di pulizia avviata da Marcello Vassalli, nell' area ceduta in concessione.

Franco Dalle Vacche, presidente del **Consorzio** di **Bonifica Pianura** di **Ferrara**, osserva che «si sta ragionando di trasformare quell' area in un parcheggio per le auto dei dipendenti, mentre una sola parte è stata utilizzata dal privato che ce l' ha chiesta. Io sono a fine mandato e mancano i tempi tecnici - prosegue Dalle Vacche -, per fare altro. Suggestisco al privato , di predisporre una lettera da mandare al nuovo direttivo del **Consorzio**, che si insedierà ai primi di febbraio del prossimo anno».

--Katia Romagnoli© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*KATIA ROMAGNOLI*

## Consorzi di Bonifica

### VIABILITÀ

# Lavori idraulici in via Banche

Divieto di circolazione nel tratto interessato al cantiere del **Consorzio**

**CORPORENO** Per lavori di sicurezza idraulica del **Consorzio di Bonifica di Pianura di Ferrara**, in via Banche, tra le vie Ramedello e Lanzoni, da giovedì al 30 ottobre (dalle 8 alle 17) cambia la viabilità: sarà divieto di circolazione a tutti i veicoli, eccetto quelli di cantiere. I residenti potranno entrare o uscire dalle loro abitazioni, adottando tutte le precauzioni necessarie per garantire la sicurezza della circolazione stradale.

.. 12 MARTEDÌ - 13 OTTOBRE 2020 - IL RESTO DEL CARLINO

## Cento

**«Non molliamo, sull'orario devono ascoltarci»**  
Forma pacifica di astensione dalle lezioni dei liceali del 'Cevolani' che con dei cartelli hanno dato vita alla loro protesta davanti all'istituto

**CENTO**  
di **Claudia Fortini**

La «minorità» delle idee. Profici ma decisi. Ieri gli studenti del Liceo Cevolani hanno proclamato uno sciopero, chiedendo un dialogo con la dirigenza e aprendo il confronto con i rappresentanti dei genitori e gli insegnanti. Si sono accordati e hanno invitato tutti, le stesse e-mail, con le identiche parole e la medesima richiesta, ai vertici della scuola. «Non chiediamo molto» hanno scritto nel cartello che hanno affisso fuori dalla sede centrale di via Matteotti - ma vogliamo che anche le nostre esigenze siano prese in considerazione». Chiedono che l'orario sia rivisto: «Le sacre alle 14 per il mattino (laura, quarta e quinta leora) - spiegano - implicano giornate pesanti per tutti. Chi deve prendere i mezzi pubblici, arriva a casa molto tardi, anche dopo le 15, vedendosi così preclusi ogni possibilità di impegnarsi in una qualsiasi attività sportiva, artistica, musicale, di socializzazione, pari di riuscire a completare lo studio e i compiti per il giorno successivo. Non è tutto». «Nei blocchi di due ore - sostengono - mantenere l'attenzione costante sulla stessa materia, non è semplice. Devono scattare. Così come è impostato l'orario è troppo fatiscente per tutti». Non chiedono affatto la riduzione delle ore, bensì solo di distribuirle in modo diverso. A farsi portavoce dei ragazzi, due dei quattro rappresentanti di istituto, Francesco Diacci e Matteo Rimondi: «Allo sciopero hanno aderito parecchi studenti - racconta Francesco -». «Alcune classi erano totalmente vuote soprattutto di quarta e quinta. In altre c'erano due o tre persone. È comprensibile che i più giovani, appena arrivati all'istituto, abbiano aderito con minore partecipazione, ma sentire le voci di tutti pensiamo sia stato utile e, in questo caso, davvero necessario». «Abbiamo condiviso la scelta di mandare tutti la stessa e-mail alla segreteria - spiega Matteo - dove abbiamo chiesto che le voci degli studenti fosse ascoltate e rispettate. In fondo non chiediamo nulla che sia impossibile. Intanto - hanno decisamente «messo le acque» qualcuno pare che abbiano ottenuto. «Abbiamo contattato i rappresentanti dei genitori - raccontano i ragazzi - e ci è parso che anche loro si siano resi conto della nostra richiesta. A breve dovremo fare un Consiglio di Istituto straordinario. Anche se non potrà tenersi in presenza, potrebbe tenersi in Meet, ovvero online, dando a tutti la possibilità di dialogare su una problematica condivisa che il nostro liceo deve sapere e poter risolvere». Il pomeriggio si è tenuto il Consiglio dei docenti: «Uno dei pareri dell'ordine del giorno - ricordano gli studenti - dovrebbe aver riguardato proprio l'orario e le nostre richieste. Confidiamo che vengano ascoltate al più presto».

**L'ORDINANZA**  
**Temperature basse**  
**Riscaldamenti accesi**  
Il via libera del sindaco Tesei a tutela delle fasce deboli della popolazione

**CENTO**  
**Da ieri accendere il riscaldamento è possibile. A fronte dell'abbassamento delle temperature, il sindaco Fabrizio Tesei ha firmato l'ordinanza che consente di anticipare l'accensione degli impianti a tutela della salute delle fasce più deboli. L'installazione però permette il funzionamento degli impianti per un limite massimo di 7 ore giornaliere e nella fascia oraria tra le 5 e le 23. Il sindaco invita a non superare la temperatura di 18 gradi.**

**VIABILITÀ**  
**Lavori idraulici in via Banche**  
Divieto di circolazione nel tratto interessato al cantiere del Consorzio

**CORPORENO**  
Per lavori di sicurezza idraulica del Consorzio di Bonifica di Pianura di Ferrara, in via Banche, tra le vie Ramedello e Lanzoni, da giovedì al 30 ottobre (dalle 8 alle 17) cambia la viabilità: sarà divieto di circolazione a tutti i veicoli, eccetto quelli di cantiere. I residenti potranno entrare o uscire dalle loro abitazioni, adottando tutte le precauzioni necessarie per garantire la sicurezza della circolazione stradale.

**Valerio Franzoni**  
Lavori idraulici in via Banche

**Il cinema si ferma «Ma noi volontari no»**  
L'annuncio dei ragazzi del 'Don Zucchini' che rinunciano alla stagione causa pandemia, ma non è importante iniziative

**CENTO**  
Il cinema teatro 'Don Zucchini' resto chiuso per la stagione 2020/2021. Ad annunciare la sofferta decisione sono i giovani volontari, da tempo impegnati nella gestione della sala proiezioni di corso Guercino, offrendo agli appassionati di cinema una rassegna di pellicole di qualità. Purtroppo, pari la situazione contingente non consentirà quest'anno di svolgere la consueta attività. «A causa della pandemia e di tutte le restrizioni - affermano rivolgendosi al loro pubblico - siamo costretti a comunicare che il cinema teatro è chiuso. Ma, nonostante tutto, questa non va considerata solo come una brutta notizia. Noi volontari del cinema siamo lavorando assolutamente per non abbandonarci e per continuare a essere presenti sul territorio con proiezioni, rassegne ed eventi. Non sarà il solito cinema in corso Guercino, ma lo spirito sarà sempre lo stesso».

I ragazzi chiedono fiducia, e a breve avaleranno nuove e importanti iniziative per riattivare il cinema fuori dall'emergenza sanitaria in atto

co che non ha più a disposizione sale cinematografiche nel centro storico di Cento. È non solo. Nell'estate appena trascorsa ha avuto grande successo la rassegna 'Don Zucchini letto le stelle' che è stata realizzata nella vicina Pieve di Cento e che ha visto i volontari in prima linea per offrire interessanti proiezioni, garantendo anche la massima sicurezza per il pubblico. E ora c'è attesa per le novità annunciate dagli stessi ragazzi per mantenere vivo il contatto con la cittadinanza».

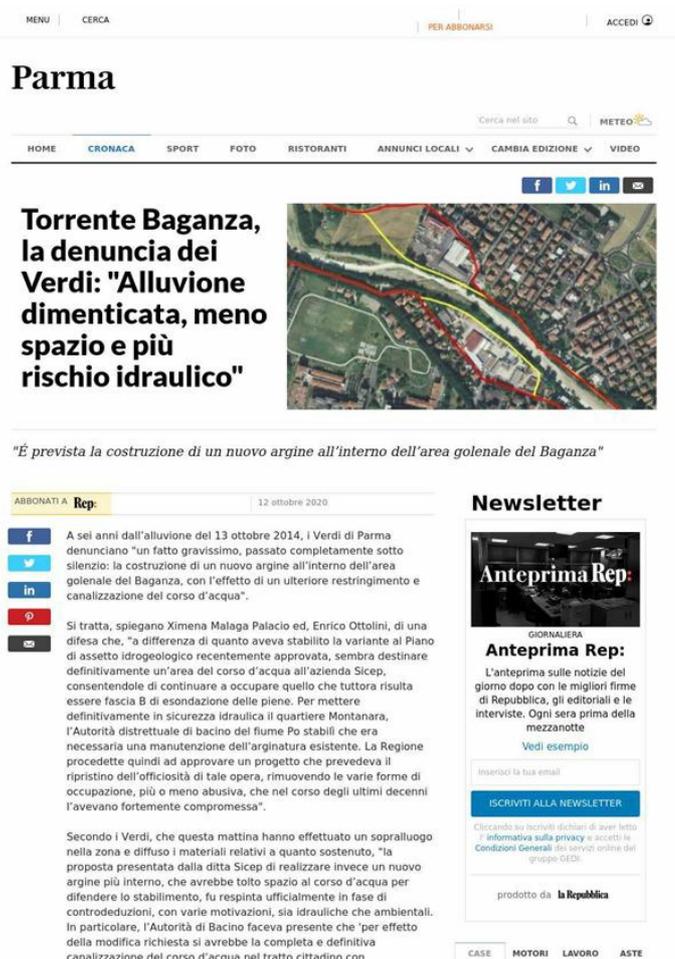
**Valerio Franzoni**  
Lavori idraulici in via Banche



## Torrente Baganza, la denuncia dei Verdi: "Alluvione dimenticata, meno spazio e più rischio idraulico"

"È prevista la costruzione di un nuovo argine all'interno dell'area golenale del Baganza"

A sei anni dall'alluvione del 13 ottobre 2014, i Verdi di Parma denunciano "un fatto gravissimo, passato completamente sotto silenzio: la costruzione di un nuovo argine all'interno dell'area golenale del Baganza, con l'effetto di un ulteriore restringimento e canalizzazione del corso d'acqua". Si tratta, spiegano Ximena Malaga Palacio ed, Enrico Ottolini, di una difesa che, "a differenza di quanto aveva stabilito la variante al Piano di assetto idrogeologico recentemente approvata, sembra destinare definitivamente un'area del corso d'acqua all'azienda Sicep, consentendole di continuare a occupare quello che tuttora risulta essere fascia B di esondazione delle piene. Per mettere definitivamente in sicurezza idraulica il quartiere Montanara, l'Autorità distrettuale di bacino del fiume Po stabilì che era necessaria una manutenzione dell'arginatura esistente. La Regione procedette quindi ad approvare un progetto che prevedeva il ripristino dell'ufficiosità di tale opera, rimuovendo le varie forme di occupazione, più o meno abusiva, che nel corso degli ultimi decenni l'avevano fortemente compromessa". Secondo i Verdi, che questa mattina hanno effettuato un sopralluogo nella zona e diffuso i materiali relativi a quanto sostenuto, "la proposta presentata dalla ditta Sicep di realizzare invece un nuovo argine più interno, che avrebbe tolto spazio al corso d'acqua per difendere lo stabilimento, fu respinta ufficialmente in fase di controdeduzioni, con varie motivazioni, sia idrauliche che ambientali. In particolare, l'Autorità di Bacino faceva presente che 'per effetto della modifica richiesta si avrebbe la completa e definitiva canalizzazione del corso d'acqua nel tratto cittadino con



The screenshot shows the article page on the website. At the top, there is a navigation bar with 'MENU', 'CERCA', 'PER ABBONARSI', and 'ACCEDI'. Below this is the 'Parma' section header. The main headline is 'Torrente Baganza, la denuncia dei Verdi: "Alluvione dimenticata, meno spazio e più rischio idraulico"'. To the right of the headline is a satellite-style image of the Baganza river area with red and yellow lines indicating the river's path and flood zones. Below the headline is a sub-headline: "È prevista la costruzione di un nuovo argine all'interno dell'area golenale del Baganza". The article text is visible, starting with 'A sei anni dall'alluvione del 13 ottobre 2014, i Verdi di Parma denunciano...'. On the right side of the page, there is a 'Newsletter' section for 'Anteprima Rep.' with a sign-up button.

svolti dal corso d' acqua associati ai quali è opportuno indicare i servizi di natura sociale, paesaggistici oltre a quelli più spiccatamente ambientali, quali la tutela e controllo delle acque superficiali e sotterranee, il miglioramento del microclima e la mitigazione dell' inquinamento atmosferico". Oggi, osservano i Verdi, "rinnegando tutto quanto loro stessi avevano pubblicamente dichiarato e sottoscritto, Autorità di Bacino e Regione Emilia-Romagna autorizzano e realizzano un argine praticamente identico a quello bocciato pochi mesi prima, a seguito di una procedura tutt' altro che trasparente, la cui documentazione non è reperibile in rete, né sui loro siti web, né sul sito di quel Contratto di Fiume Parma e Baganza, che dovrebbe garantire una partecipazione pubblica alle decisioni". "La sistemazione dell' argine storico e la sua restituzione a un utilizzo collettivo vengono così abbandonati, decretando definitivamente la vittoria degli interessi particolari e degli abusi. I Verdi ritengono che tutto questo non sia accettabile. Gli errori fatti in passato vanno corretti e non legittimati definitivamente, in contrasto a tutte le norme esistenti, alla Direttiva Acque, alla Direttiva Alluvioni, all' emergenza climatica e alle decisioni che come comunità locale di Parma abbiamo preso in un confronto durato anni. Per i Verdi la denuncia pubblica di oggi è l' inizio di una vertenza che continuerà a livello regionale e che si auspica trovi a livello locale il sostegno di istituzioni, forze politiche, associazioni, tecnici e cittadini che non si arrendono al definitivo abbandono degli ambienti fluviali".

## Cassa di espansione sul Baganza, la Regione assicura: "Siamo a un passo dall'appalto"

*Pizzarotti e Alinovi: "Confidiamo nel rispetto dei tempi, dal momento che, ad oggi, sono esposte a rischio grave di alluvione 100 mila persone tra Parma e Colorno"*

A sei dall' alluvione che il 14 ottobre 2014 ha colpito la città di Parma, la Regione ha fatto il punto sui lavori per la messa in sicurezza del territorio in un incontro con le Amministrazioni comunali e i Comitati dei cittadini. "L' impegno è massimo per arrivare nei tempi più rapidi possibili all' avvio di quello che rappresenta il più rilevante intervento di sicurezza idraulica, sul Baganza, inserito nella programmazione regionale" afferma in una nota Irene Priolo, assessore regionale alla Difesa del suolo e alla protezione civile, intervenuta nel corso della riunione con i Comuni di Parma, Collecchio, Colorno, Felino, Sala Baganza e Torrile, Aipo e i cittadini. Parmense, dove sarà costruita e come funzionerà la cassa di espansione sul Baganza in riproduzione.... L' assessore ha spiegato che per la cassa sono stanziati risorse per 61 milioni di euro: "Il progetto esecutivo c' è, è stato completato lo scorso marzo. Ora stiamo lavorando per presentare alla direzione Dighe del ministero delle Infrastrutture gli approfondimenti richiesti e rispondere alle prescrizioni poste". Una volta ottenuto il via libera da Roma, sarà possibile aggiudicare i lavori. Il cantiere avrà una durata di cinque anni. Il sindaco Federico Pizzarotti e l' assessore ai Lavori Pubblici Michele Alinovi:

"Abbiamo accolto con favore l' incontro con l' assessore regionale Irene Priolo, che avevamo richiesto, come Comune di Parma, che si svolgesse sul territorio, per dare la possibilità al Comitato Alluvionati e al Consiglio dei cittadini volontari Montanara - Molinetto di avere un doveroso aggiornamento sulle importanti opere di difesa idraulica che la Regione sta realizzando sul nostro sul territorio, non da ultimo la cassa di espansione del torrente Baganza. La notizia che si sta ormai procedendo alla chiusura delle fasi di progettazione, per arrivare all' appalto, con inizio dei lavori previsto per l' estate prossima, è motivo di soddisfazione. Confidiamo nel rispetto dei tempi, dal momento che, ad oggi, sono esposte a rischio grave di alluvione 100 mila persone tra Parma e Colorno. Siamo inoltre soddisfatti del fatto che si stanno realizzando, in questo momento, una serie di interventi a monte di Sala Baganza e nel tratto urbano del torrente che, come richiesto dai cittadini, mettono in sicurezza diversi tratti di corso d' acqua anche monte della cassa di espansione stessa". La realizzazione della cassa, come ricordato infatti dall'



Parma

Cassa di espansione sul Baganza, la Regione assicura: "Siamo a un passo dall'appalto"

*Pizzarotti e Alinovi: "Confidiamo nel rispetto dei tempi, dal momento che, ad oggi, sono esposte a rischio grave di alluvione 100 mila persone tra Parma e Colorno"*

ABBONATI A Rep. 12 ottobre 2020

A sei dall'alluvione che il 14 ottobre 2014 ha colpito la città di Parma, la Regione ha fatto il punto sui lavori per la messa in sicurezza del territorio in un incontro con le Amministrazioni comunali e i Comitati dei cittadini.

"L'impegno è massimo per arrivare nei tempi più rapidi possibili all'avvio di quello che rappresenta il più rilevante intervento di sicurezza idraulica, sul Baganza, inserito nella programmazione regionale" afferma in una nota Irene Priolo, assessore regionale alla Difesa del suolo e alla protezione civile, intervenuta nel corso della riunione con i Comuni di Parma, Collecchio, Colorno, Felino, Sala Baganza e Torrile, Aipo e i cittadini.

L'assessore ha spiegato che per la cassa sono stanziati risorse per 61 milioni di euro: "Il progetto esecutivo c'è, è stato completato lo scorso marzo. Ora stiamo lavorando per presentare alla direzione Dighe del ministero delle Infrastrutture gli approfondimenti richiesti e rispondere alle prescrizioni poste".

Una volta ottenuto il via libera da Roma, sarà possibile aggiudicare i lavori. Il cantiere avrà una durata di cinque anni.

R



Newsletter

Anteprima Rep.

GIORNALIERA

**Anteprima Rep:**

L'anteprima sulle notizie del giorno dopo con le migliori firme di Repubblica, gli editoriali e le interviste. Ogni sera prima della mezzanotte

Vedi esempio

Inserisci la tua email

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Cliccando su formuli dichiaro di aver letto l'Informativa sulla privacy e accetto le Condizioni Generali del servizio online del gruppo GEDI

prodotto da la Repubblica

assessore Priolo, si affianca agli altri interventi per la messa in sicurezza delle intere aste fluviali di **Parma** e **Baganza** finanziati dalla Regione per un totale di quasi tre milioni di euro: nella città capoluogo si contano la stabilizzazione dell' alveo del **Baganza** a **valle** del ponte della Navetta e i lavori per proteggere e rendere percorribile l' **argine** del **Baganza** che corre lungo via Montanara. "Proprio questi ultimi - spiega Priolo - sono particolarmente attesi dalla popolazione e, al contrario rispetto a quanto sostenuto da alcune voci critiche, andranno ad ampliare - anziché ridurre - l' alveo del **torrente**". "Il nodo idraulico **Parma-Baganza** - conclude l' assessora riferendosi anche ad alcune osservazioni sollevate da un Gruppo consiliare cittadino - è uno dei più rilevanti rispetto all' intero territorio regionale, e sei anni dopo l' **alluvione** continua senza sosta l' impegno per raggiungere livelli di sicurezza crescenti, nell' interesse di chi vive e lavora in questo territorio". Sono inoltre sei i cantieri in corso per la sicurezza idraulica del nodo **Parma-Baganza**, per circa 1 milione 950 mila euro. Il più rilevante, da 292 mila euro, riguarda la stabilizzazione del fondo del **torrente Baganza** nel tratto cittadino immediatamente a **valle** del nuovo ponte ciclopedonale della Navetta. Ha un avanzamento del 60% e si prevede di chiuderlo entro l' anno. Tra luglio e settembre hanno inoltre preso il via la messa in sicurezza nel bacino del **torrente Baganza** in località Pioppone di Marzolaro per 180 mila euro, la sistemazione dell' alveo del **torrente Baganza** a difesa di infrastrutture pubbliche tra Berceto e Calestano (500mila) e la manutenzione ordinaria di opere idrauliche nel bacino **Parma - Baganza** per 225mila euro. È partita da pochi giorni e si concluderà entro l' anno anche la realizzazione di una sottofondazione al tratto di **argine** tra il ponte della Navetta e il ponte Nuovo, in sponda destra idraulica del **Baganza**. Dopo l' **alluvione** del 2014 l' **argine** venne rialzato e su di esso venne realizzata una pista ciclabile. Dalle verifiche effettuate due anni fa emersero però criticità delle fondazioni risalenti alla fine dell' 800. L' intervento, dal **valore** di 500mila euro, comprende anche le risorse per l' esproprio di parte delle arginature interessate perché private. Chiuderà entro l' anno anche l' ultimo lotto del pacchetto di cinque cantieri per oltre 2 milioni e mezzo di euro sul **Baganza** finanziato all' indomani dell' **alluvione** del 2014 e relativo al tratto di **fiume** che scorre nella città di **Parma**. Il cantiere, da 250 mila euro, è finalizzato a proteggere e rendere percorribile l' **argine** del **Baganza** che corre lungo via Montanara, favorendo lo svolgimento del servizio di piena. A fine dicembre 2019 è stata approvata dalla Giunta regionale la delibera che risolve il contenzioso con l' impresa Sicep, proprietaria di terreni che saranno ceduti gratuitamente alla Regione per concludere la costruzione dell' **argine** del **Baganza**. Sono al via le procedure di appalto per gli interventi di difesa dell' abitato di Felino e della frazione di **San Michele Gatti** (550 mila euro) e due cantieri per la manutenzione ordinaria di opere idrauliche nel bacino **Parma - Baganza** (375 mila euro). In avvio la progettazione esecutiva e l' esproprio di aree laterali al **torrente** Cinghio per creare una zona naturale di espansione a monte della città di **Parma**, in comune di **Parma**, fondamentali per evitare esondazioni nell' abitato di Gaione (150 mila euro).

## Parma, a sei anni dall'alluvione in corso 8 cantieri per quasi 3 milioni di euro per la sicurezza dei territori

A sei dall'alluvione che il 14 ottobre 2014 ha colpito la città di Parma, continua l'impegno della Regione per la messa in sicurezza del territorio e delle intere aste fluviali di Parma e Baganza. Sono in tutto 8 i cantieri in corso o in appalto, per un totale di quasi 3 milioni di euro. A questi si aggiungono i lavori previsti per la Cassa del Baganza, ormai ad un passo dall'appalto. 'L'impegno è massimo per arrivare nei tempi più rapidi possibili all'avvio di quello che rappresenta il più rilevante intervento di sicurezza idraulica, sul Baganza, inserito nella programmazione regionale', spiega Irene Priolo, assessore regionale alla difesa del suolo e alla protezione civile, intervenuta oggi ad un incontro per fare il punto della situazione con le Amministrazioni comunali di Parma, Collecchio, Colorno, Felino, Sala Baganza e Torile, Aipo, il Comitato alluvionati e i Comitati dei cittadini volontari. L'assessore ha spiegato che per la Cassa sono stanziati risorse per 61 milioni di euro. 'Il progetto esecutivo c'è, è stato completato lo scorso marzo. Ora stiamo lavorando - precisa l'assessore Priolo - per presentare alla Direzione Dighe del Ministero delle Infrastrutture gli approfondimenti richiesti e rispondere alle prescrizioni poste'. Una volta ottenuto il via libera da Roma, sarà possibile aggiudicare i lavori. Il cantiere avrà una durata di cinque anni. Soddisfazione è stata espressa dal Sindaco, Federico Pizzarotti, e dall'assessore ai Lavori Pubblici, Michele Alinovi: 'Abbiamo accolto con favore l'incontro con l'assessore regionale Irene Priolo, che avevamo richiesto, come Comune di Parma, che si svolgesse sul territorio, per dare la possibilità al Comitato Alluvionati ed al Consiglio dei Cittadini Volontari Montanara - Molinetto di avere un doveroso aggiornamento sulle importanti opere di difesa idraulica che la Regione sta realizzando sul nostro sul territorio, non da ultimo la Cassa di Espansione del torrente Baganza. La notizia che si sta ormai procedendo alla chiusura delle fasi di progettazione, per arrivare all'appalto, con inizio dei lavori previsto per l'estate prossima, è motivo di soddisfazione. Confidiamo nel rispetto dei tempi, dal momento che, ad oggi, sono esposte a rischio grave di alluvione 100 mila persone tra Parma e Colorno. Siamo inoltre soddisfatti del fatto che si stanno realizzando, in questo momento, una serie di interventi a monte di Sala Baganza e nel tratto urbano del torrente che, come richiesto dai cittadini, mettono in sicurezza diversi tratti di corso d'acqua



The screenshot shows the ParmaDaily.it website interface. At the top, there is a navigation bar with social media links (Facebook, Twitter, LinkedIn) and the site logo. Below the navigation bar, a red banner displays the headline: "Parma, a sei anni dall'alluvione in corso 8 cantieri per quasi 3 milioni di euro per la sicurezza dei territori". The article text is visible below the headline, starting with "A sei dall'alluvione che il 14 ottobre 2014 ha colpito la città di Parma...". To the right of the article, there are several smaller images and text snippets, including one from "ISTITUTO COMPRENSIVO" and another from "LICEO STEAM INTERNATIONAL".

anche monte della cassa di espansione stessa'. La realizzazione della Cassa, come ricordato infatti dall' assessore Priolo, si affianca agli altri interventi per la messa in **sicurezza** delle intere aste **fluviali** di **Parma** e **Baganza** finanziati dalla Regione per un totale di quasi 3 milioni di euro: nella città capoluogo si contano la stabilizzazione dell' alveo del **Baganza** a valle del Ponte della Navetta e i lavori per proteggere e rendere percorribile l' **argine** del **Baganza** che corre lungo via Montanara' 'Proprio questi ultimi- spiega- sono particolarmente attesi dalla popolazione e, al contrario rispetto a quanto sostenuto da alcune voci critiche, andranno ad ampliare -anziché ridurre- l' alveo del **torrente**'. 'Il nodo idraulico **Parma-Baganza**- chiude Priolo, riferendosi anche ad alcune osservazioni sollevate da un Gruppo consiliare cittadino- è uno dei più rilevanti rispetto all' intero territorio **regionale**, e sei anni dopo l' alluvione continua senza sosta l' impegno per raggiungere livelli di **sicurezza** crescenti, nell' interesse di chi vive e lavora in questo territorio'. I lavori in corso Sono inoltre 6 i cantieri in corso per la **sicurezza idraulica** del nodo **Parma-Baganza**, per circa 1 milione 950 mila euro. Il più rilevante, da 292 mila euro, riguarda la stabilizzazione del fondo del **torrente Baganza** nel tratto cittadino immediatamente a valle del nuovo Ponte ciclopeditone della Navetta. Ha un avanzamento del 60% e si prevede di chiuderlo entro l' anno Tra luglio e settembre hanno inoltre preso il via la messa in **sicurezza** nel **bacino** del **torrente Baganza** in località Pioppone di Marzolarà per 180 mila euro, la sistemazione dell' alveo del **torrente Baganza** a difesa di infrastrutture pubbliche tra Berceto e Calestano (500.000) e la manutenzione ordinaria di opere idrauliche nel **bacino Parma - Baganza** per 225.000 euro. È partita da pochi giorni e si concluderà entro l' anno anche la realizzazione di una sottofondazione al tratto di **argine** tra il ponte della Navetta e il ponte Nuovo, in sponda destra **idraulica** del **Baganza**. Dopo l' alluvione del 2014 l' **argine** venne rialzato e su di esso venne realizzata una pista ciclabile. Dalle verifiche effettuate due anni fa emersero però criticità delle fondazioni risalenti alla fine dell' 800. L' intervento, dal valore di 500 mila euro, comprende anche le risorse per l' esproprio di parte delle arginature interessate perché private. Chiuderà entro l' anno anche l' ultimo lotto del pacchetto di 5 cantieri per oltre 2 milioni e mezzo di euro sul **Baganza** finanziato all' indomani dell' alluvione del 2014 e relativo al tratto di **fiume** che scorre nella città di **Parma**. Il cantiere, da 250 mila euro, è finalizzato a proteggere e rendere percorribile l' **argine** del **Baganza** che corre lungo via Montanara, favorendo lo svolgimento del **servizio** di piena. A fine dicembre 2019 è stata approvata dalla Giunta **regionale** la delibera che risolve il contenzioso con l' impresa Sicep, proprietaria di terreni che saranno ceduti gratuitamente alla Regione per concludere la costruzione dell' **argine** del **Baganza**. Le opere in appalto Sono al via le procedure di appalto per gli interventi di difesa dell' abitato di Felino e della frazione di **San Michele Gatti** (550 mila euro) e due cantieri per la manutenzione ordinaria di opere idrauliche nel **bacino Parma - Baganza** (375 mila euro). In avvio la progettazione esecutiva e l' esproprio di aree laterali al **torrente Cinghio** per creare una zona naturale di espansione a monte della città di **Parma**, in comune di **Parma**, fondamentali per evitare esondazioni nell' abitato di Gaione (150 mila euro).

NON UN "SEMPLICE" MAQUILLAGE

# Rischio inondazioni «il Parco del Mare salverà Rimini»

*Il nuovo lungomare è stato oggetto di un attento esame dell'Unione europea col progetto SaferPlaces*

RIMINI Un'opera bella, innovativa e di grande importanza per la futura sopravvivenza di Rimini. Che «incrementa la qualità urbana e ambientale della fascia costiera» ed è realizzata con «soluzioni innovative dal punto di vista della protezione e della **sicurezza urbana**». Il Parco del Mare si merita l'attenzione dell'Unione europea, con uno studio nell'ambito del progetto SaferPlaces che dimostra, sottolineano il sindaco Andrea Gnassi e l'assessora all'Ambiente, Anna Montini, come l'intervento sia «non una spesa ma l'investimento sul quale si fonda sia una maggiore attrattiva turistica sia la protezione stessa della città in futuro».

Come specifica il report, il Parco del Mare punta ad «aumentare la resilienza ai cambiamenti climatici e dell'intera comunità e a ridurre la vulnerabilità, mitigando gli effetti di **piogge** torrenziali e ingressione marina». Fa parte delle cosiddette Soluzioni basate sulla natura che forniscono «benefici ambientali, sociali ed economici, e allo stesso tempo aiutano ad aumentare la resilienza urbana ai cambiamenti climatici».

Per questo Rimini è stata scelta come caso di uno studio pilota del progetto SaferPlaces, che si propone di fornire **servizi** climatici per una migliore valutazione dei rischi e dei pericoli di inondazione di tipo pluviale, **fluviale** e costiero in ambienti urbani. È stata realizzata un'analisi dettagliata del pericolo e dei relativi danni associati a diversi scenari di inondazione; sono state infatti simulate condizioni climatiche attuali con differenti tempi di ritorno e proiezioni future, ed è stata valutata l'influenza del Parco del Mare come misura di prevenzione e mitigazione dei danni da inondazione. Il confronto tra diversi scenari ha permesso di constatare gli effettivi benefici dati dalla presenza dell'opera, nonché di trarre preziose informazioni per la progettazione dell'intervento stesso.

Dunque, in conclusione valutando il rapporto costi -benefici del Parco del Mare appare evidente come la mitigazione dei danni economici attesi «superi di gran lunga» l'investimento economico previsto.

**Corriere Romagna** | **Rimini** | 13 OTTOBRE 2020 | 11

## NON UN "SEMPLICE" MAQUILLAGE

# Rischio inondazioni «il Parco del Mare salverà Rimini»

Il nuovo lungomare è stato oggetto di un attento esame dell'Unione europea col progetto SaferPlaces

**RIMINI** Un'opera bella, innovativa e di grande importanza per la futura sopravvivenza di Rimini. Che «incrementa la qualità urbana e ambientale della fascia costiera» ed è realizzata con «soluzioni innovative dal punto di vista della protezione e della sicurezza urbana». Il Parco del Mare si merita l'attenzione dell'Unione europea, con uno studio nell'ambito del progetto SaferPlaces che dimostra, sottolineano il sindaco Andrea Gnassi e l'assessora all'Ambiente, Anna Montini, come l'intervento sia «non una spesa ma l'investimento sul quale si fonda sia una maggiore attrattiva turistica sia la protezione stessa della città in futuro».

Come specifica il report, il Parco del Mare punta ad «aumentare la resilienza ai cambiamenti climatici e dell'intera comunità e a ridurre la vulnerabilità, mitigando gli effetti di piogge torrenziali e ingressione marina». Fa parte delle cosiddette Soluzioni basate sulla natura che forniscono «benefici ambientali, sociali ed economici, e allo stesso tempo aiutano ad aumentare la resilienza urbana ai cambiamenti climatici».

Per questo Rimini è stata scelta come caso di uno studio pilota del progetto SaferPlaces, che si propone di fornire servizi climatici per una migliore valutazione dei rischi e dei pericoli di inondazione di tipo pluviale, fluviale e costiero in ambienti urbani. È stata realizzata un'analisi dettagliata del pericolo e dei relativi danni associati a diversi scenari di inondazione; sono state infatti simulate condizioni climatiche attuali con differenti tempi di ritorno e proiezioni future, ed è stata valutata l'influenza del Parco del Mare come misura di prevenzione e mitigazione dei danni da inondazione. Il confronto tra diversi scenari ha permesso di constatare gli effettivi benefici dati dalla presenza dell'opera, nonché di trarre preziose informazioni per la progettazione dell'intervento stesso.

Dunque, in conclusione valutando il rapporto costi -benefici del Parco del Mare appare evidente come la mitigazione dei danni economici attesi superi di gran lunga l'investimento economico previsto.

**UN PROGETTO INNOVATIVO**  
Per gli esperti viene realizzato con soluzioni innovative dal punto di vista della protezione e della sicurezza urbana

**Parco eolico, "Energia Wind" ha consegnato i documenti**

**La mappa mostra i possibili allineamenti della costa nel 2050 in assenza del Parco del Mare**

**Il parco eolico visto dal mare**

**FEDERMANAGER**

### CAPITALE MANAGERIALE E STRUMENTI PER LO SVILUPPO

Conoscenza, management e tecnologie

**Sabato 17 ottobre 2020 - ore 10.00**  
Littoraneo Suite Hotel, via Pigna Etrusca, 22 - Rimini

Conferenza di partecipazione (obbligatoria):  
Federmanager Follis Casaria, Rimini, via Alghero 7 - 47127 Forlì  
tel. 0543.36625 - 392.9664799 - e-mail: [info@federmanager.it](mailto:info@federmanager.it)  
iscrizione online: [www.federmanagerromagna.it/Notizie](http://www.federmanagerromagna.it/Notizie)

La S.V. è invitata a partecipare

**FEDERMANAGER** | **ASSOCIATI**



## Acqua Ambiente Fiumi

### Il Parco del Mare? E' il Mose di Rimini

Uno studio dell' Unione Europea indica l' effetto diga in vista di bombe d' acqua, ingressione marina e subsidenza nel 2050

Il Parco del Mare? Non solo riqualifica la marina, ma è di fatto una barriera - una diga tipo Mose di Venezia - che eviterà a Rimini l'«effetto Atlantide» previsto da alcuni in futuro. E' l' Unione Europea, col progetto SaferPlaces dedicato ai cambiamenti climatici, a metterlo nero su bianco, in uno studio che prevede scenari ambientali ed economici di differenti entità. L' Ue illustra «mappe di allagamento per un evento di inondazione costiera con frequenza centennale considerando lo scenario futuro al 2050, che contempla sia gli effetti della subsidenza che quelli di possibili cambiamenti climatici». Una prima immagine riporta l' estensione e la profondità delle aree allagate nella condizioni senza il Parco del Mare: l' acqua arriva al ponte dei Mille, lambendo Porta Galliana (insomma, si torna quasi al Medioevo). Di fatto ricongiungendo l' invaso Tiberio all' Adriatico.

Nella seconda mappa appare evidente l' effetto di protezione della città del Parco del Mare.

Nelle immagini successive sono riportati i danni economici sui singoli edifici: «cumulando i danni economici nello scenario senza Parco del Mare si ottiene una cifra decisamente superiore all' investimento economico dell' infrastruttura di rigenerazione urbana», sottolinea l' amministrazione comunale. L' auspicio è che questi scenari pecchino di pessimismo eccessivo. Anche perché quelli più positivi prospettano, in occasione dell' evento inondazione costiera insieme a subsidenza, bombe d' acqua torrenziali e ingressione marina, una spiaggia che finisce comunque sott' acqua.

La città di Rimini è stata scelta come studio pilota del progetto SaferPlaces, che punta a fornire una migliore valutazione dei rischi e dei pericoli di inondazione di tipo pluviale, **fluviale** e costiero in ambienti urbani. «Il Parco del Mare - affermano il sindaco Andrea Gnassi e l' assessore all' Ambiente, Anna Montini - non è solo un' opera che incrementa la qualità urbana e **ambientale** della fascia costiera ma è realizzato con soluzioni innovative dal punto di vista della protezione e della **sicurezza** urbana che hanno meritato l' attenzione dell' Unione Europea. Le conclusioni a cui giunge lo studio europeo dimostrano chiaramente come il Parco del Mare sia non una spesa ma l' investimento sul quale si fonda sia una maggiore attrattività turistica sia la protezione stessa della città in futuro».

Mario Gradara.

.. 6 MARTEDI - 13 OTTOBRE 2020 - IL RESTO DEL CARLINO

### Rimini I nodi della città

## Il Parco del Mare? E' il Mose di Rimini

Uno studio dell'Unione Europea indica l'effetto diga in vista di bombe d'acqua, ingressione marina e subsidenza nel 2050

La città di Rimini è stata scelta come studio pilota del progetto SaferPlaces. Evidente l'effetto di protezione della città del Parco del Mare. Nelle immagini successive sono riportati i danni economici sui singoli edifici: «cumulando i danni economici nello scenario senza Parco del Mare si ottiene una cifra decisamente superiore all'investimento economico dell'infrastruttura di rigenerazione urbana», sottolinea l'amministrazione comunale. L'auspicio è che questi scenari pecchino di pessimismo eccessivo. Anche perché quelli più positivi prospettano, in occasione dell'evento inondazione costiera insieme a subsidenza, bombe d'acqua torrenziali e ingressione marina, una spiaggia che finisce comunque sott'acqua.

La città di Rimini è stata scelta come studio pilota del progetto SaferPlaces, che punta a fornire una migliore valutazione dei rischi e dei pericoli di inondazione di tipo pluviale, fluviale e costiero in ambienti urbani. «Il Parco del Mare - affermano il sindaco Andrea Gnassi e l'assessore all' Ambiente, Anna Montini - non è solo un' opera che incrementa la qualità urbana e ambientale della fascia costiera ma è realizzato con soluzioni innovative dal punto di vista della protezione e della sicurezza urbana che hanno meritato l'attenzione dell' Unione Europea. Le conclusioni a cui giunge lo studio europeo dimostrano chiaramente come il Parco del Mare sia non una spesa ma l'investimento sul quale si fonda sia una maggiore attrattività turistica sia la protezione stessa della città in futuro».

Mario Gradara

### Ben 466 case popolari saranno rimesse a nuovo con l'ecobonus del Governo

Al via il restyling agli alloggi Erp con il bonus del 110%: infissi, sicurezza e energia

Mi rifaccio la casa (proprietari con treccioni, nuovi infissi, termo capotti, interventi di sicurezza sismica e riqualificazione energetica in arrivo in 466 alloggi pubblici di Rimini che rientrano nei parametri del bonus 110%. Lo annuncia il Comune, puntando di «un'opportunità importante per efficientare energeticamente le case popolari, usufruendo delle recenti agevolazioni fiscali governative». Il Comune ha deciso di approfittarne «per avviare un piano di interventi organico di riqualificazione del patrimonio residenziale pubblico, senza oneri pubblici né per gli inquilini né per i proprietari». Dalla ricognizione di Comune e Acer sono spuntati 466 gli alloggi per cui si utilizza il bonus. «Qualità del bonus 110% è un'opportunità unica per intervenire in maniera massiccia ed organica su una vasta parte del patrimonio residenziale pubblico», spiega Gloria Lisi, assessore alla Protezione sociale. Inoltre, con l'efficientamento energetico andranno ad incidere sulla qualità ambientale, abbattendo le emissioni, e sulle tasche degli inquilini, con risparmi evidenti nelle bollette».

### La cucina de Lo Scudiero

Lo Scudiero è da sempre sinonimo di alta cucina, pesarese e marchigiana, mare e collina. Uno ricerca raffinato e attento che porta in tavola un percorso di gusto moderno e creativo.

Aperto tutti i giorni a pranzo e cena, eccetto il mercoledì.

Preselezioni alle 0721 145 1804  
Via Baldassarri • Pesaro (PU) | ristorante.scudiero.it

## Acqua Ambiente Fiumi

# Si alza la duna contro le mareggiate Nella zona sud 6mila metri cubi di sabbia

In alto la duna per difendersi dalle mareggiate durante la brutta stagione. I lavori sono iniziati ieri e dovranno difendere la costa dopo che la prima mareggiata in settembre aveva colpito duramente portandosi via metri di sabbia. I lavori sono iniziati dalla zona 1. Da lì fino alla zona 48, oltre che nelle spiagge libere di piazzale San Martino e piazzale Roma, gli interventi sono eseguiti dal Comune.

Dalla 49 fino al porto e dalla 90 fino a piazzale Azzarita sono invece a carico della Cooperativa Bagnini. In settimana dalla zona 1 fino alla ex colonia Enel arriveranno ulteriori 6mila metri cubi di materiale dalla Regione per calibrare la duna invernale.

.. 10 MARTEDI - 13 OTTOBRE 2020 - IL RESTO DEL CARLINO

### Riccione

**Viale Ceccarini vuole una norma anti-bazar**  
Decine di vetrine sfitte, il Consorzio chiede un incontro urgente all'amministrazione per varare un nuovo regolamento

**Si alza la duna contro le mareggiate**  
Nella zona sud 6mila metri cubi di sabbia

**Molti brand hanno deciso di lasciare l'isolotto o lo faranno nei prossimi mesi**

**LA DRACNE FUGA**

Contatta E.CO. ti rispondiamo noi. A Cesena, vicino a te. Elettricità, gas, energia verde e mobilità elettrica. Scegli il risparmio e la sostenibilità, per te e per il tuo business.

SCRIVICI SU WHATSAPP\* 338 1998333 [www.energiasorrente.it](http://www.energiasorrente.it)

Silvia Damiano Segretaria di Direzione E.CO

## Il Parco del Mare? E' il Mose di Rimini

Il Parco del Mare? Non solo riqualifica la marina, ma è di fatto una barriera - una diga tipo Mose di Venezia - che eviterà a Rimini l'"effetto Atlantide" previsto da alcuni in futuro. E' l'Unione Europea, col progetto SaferPlaces dedicato ai cambiamenti climatici, a metterlo nero su bianco, in uno studio che prevede scenari ambientali ed economici di differenti entità. L'Ue illustra "mappe di allagamento per un evento di inondazione costiera con frequenza centennale considerando lo scenario futuro al 2050, che contempla sia gli effetti della subsidenza che quelli di possibili cambiamenti climatici". Una prima immagine riporta l'estensione e la profondità delle aree allagate nella condizioni senza il Parco del Mare: l'acqua arriva al ponte dei Mille, lambendo Porta Galliana (insomma, si torna quasi al Medioevo). Di fatto ricongiungendo l'invaso Tiberio all'Adriatico. Nella seconda mappa appare evidente l'effetto di protezione della città del Parco del Mare. Nelle immagini successive sono riportati i danni economici sui singoli edifici: "cumulando i danni economici nello scenario senza Parco del Mare si ottiene una cifra decisamente superiore all'investimento economico dell'infrastruttura di rigenerazione urbana", sottolinea l'amministrazione comunale. L'auspicio è che questi scenari pecchino di pessimismo eccessivo. Anche perché quelli più positivi prospettano, in occasione dell'evento inondazione costiera insieme a subsidenza, bombe d'acqua torrenziali e ingressione marina, una spiaggia che finisce comunque sott'acqua. La città di Rimini è stata scelta come studio pilota del progetto SaferPlaces, che punta a fornire una migliore valutazione dei rischi e dei pericoli di inondazione di tipo pluviale, fluviale e costiero in ambienti urbani. "Il Parco del Mare - affermano il sindaco Andrea Gnassi e l'assessore all'Ambiente, Anna Montini - non è solo un'opera che incrementa la qualità urbana e ambientale della fascia costiera ma è realizzato con soluzioni innovative dal punto di vista della protezione e della sicurezza urbana che hanno meritato l'attenzione dell'Unione Europea. Le conclusioni a cui giunge lo studio europeo dimostrano chiaramente come il Parco del Mare sia non una spesa ma l'investimento sul quale si fonda sia una maggiore attrattività turistica sia la protezione stessa della città in futuro". Mario Gradara © Riproduzione riservata.



il Resto del Carlino RIMINI

CRONACA SPORT COSA FARE EDIZIONI COVID MARCHE VENETO TERMOSIFONI CROLLO YOUTUBER GIUNTA

HOME > RIMINI > CRONACA

### Il Parco del Mare? E' il Mose di Rimini

Uno studio dell'Unione Europea indica l'effetto diga in vista di bombe d'acqua, ingressione marina e subsidenza nel 2050

Publicato il 13 ottobre 2020

La città di Rimini è stata scelta come studio pilota del progetto SaferPlaces

Il Parco del Mare? Non solo riqualifica la marina, ma è di fatto una barriera - una diga tipo Mose di Venezia - che eviterà a Rimini l'"effetto Atlantide" previsto da alcuni in futuro. E' l'Unione Europea, col progetto SaferPlaces dedicato ai cambiamenti climatici, a metterlo nero su bianco, in uno studio che prevede scenari ambientali ed economici di differenti entità. L'Ue illustra "mappe di allagamento per un evento di inondazione costiera con frequenza...